

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 976

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO - Nuovo impianto idroelettrico denominato “Chialamberto” sul Torrente Stura di Val Grande in Comune di Chialamberto (TO) con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche nel territorio dei Comuni di Cantoira, Ceres, Pessinetto, Traves e Germagnano. Qual è l'orientamento della Regione Piemonte, per quanto di propria competenza, sulla fattibilità progettuale dell'opera?

Premesso che:

- l'iniziativa progettuale in oggetto attiene alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente in Comune di Chialamberto (TO), con derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Valle Grande, il cui iter risultava già avviato presso l'amministrazione comunale di Chialamberto (TO) a seguito della presentazione da parte di Brixia Energia S.r.l., in data 23/7/2010, delle domande di concessione di derivazione d'acqua ex D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto VAL 146 – “Nuovo impianto idroelettrico denominato “Chialamberto” sul Torrente Stura di Val Grande in Comune di Chialamberto con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche nel territorio dei Comuni di Cantoira, Ceres, Pessinetto, Traves e Germagnano” – risulta attualmente in fase di VIA / PAUR – OSSERVAZIONI ex art. 27-bis c. 5 D. Lgs. 152/2006.

Rilevato che:

- il Settore “Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino” della Direzione regionale “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica”, in data 11.02.2026, ha ricevuto una memoria nella quale decine di cittadini evidenzierebbero, tra l'altro, che il progetto potrebbe essere basato su dati erranei e non terrebbe in debito conto le specificità del territorio e gli eventi idrogeologici che lo hanno interessato nel recente passato.

Tenuto conto che:

- dagli elaborati tecnici presentati a supporto della memoria di cui al punto precedente, si evincerebbe che:
 - nella realizzazione progettuale potrebbero non essere state tenute in debita considerazione le indicazioni di pericolosità presenti nel progetto definitivo della variante strutturale del P.R.G.C., nella quale quasi tutta l'area interessata dal progetto (opera di presa, condotta e centrale di produzione) è individuata come zona a pericolosità molto elevata sia per i processi legati alla dinamica fluviale e torrentizia, sia per la presenza di conoidi attive non protette;

- la realizzazione del progetto potrebbe rappresentare un fattore di rischio idrogeologico concreto e prevedibile per il territorio di Chialamberto, segnatamente per gli ambiti urbani di “Inverso”, “Villaggio Bellavarda – Gabbi”, e per tutte le zone sottese. In caso di nuova alluvione e di esondazione del torrente Stura la presenza dello scavo, nel quale corre la condotta, verrebbe a costituire un canale attraverso il quale l’acqua sarebbe condotta per la valle, evitando il suo assorbimento almeno parziale;
- la costruzione della struttura ridurrebbe drasticamente la portata del Torrente Stura nel tratto distintivo (concentrico) con tutte le conseguenze negative sia per il settore turistico sia ai fini della tutela e protezione delle specie animali (in special modo della ittiofauna).

Considerato che:

- la sicurezza del territorio rappresenta da sempre una priorità irrinunciabile per questa Regione e, nel caso evidenziato, la tutela della pubblica incolumità e la salvaguardia delle opere di difesa e di recupero del territorio, già messe in atto in quella realtà con ingenti sforzi economici pubblici e privati, devono rappresentare importanti elementi di analisi e di giudizio;
- l’esclusione o la limitazione al massimo dei danni e/o delle limitazioni operative alle attività agricole, artigianali e commerciali interessate direttamente o indirettamente dalla realizzazione dell’opera, deve guidare l’orientamento e l’operato della nostra Pubblica Amministrazione.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l’Assessore regionale competente in materia

- per sapere come la Direzione regionale “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica” tramite il Settore “Tecnico regionale – Città metropolitana di Torino”, abbia ritenuto di considerare le problematiche afferenti la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente nel Comune di Chialamberto (TO), con derivazione d’acqua dal Torrente Stura di Valle Grande.